



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2025, il giorno quattro del mese di Marzo alle ore 16:45, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 23

D.LGS. N. 387/2003, LR N. 26/2004, D.LGS. N. 28/2011. SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA A UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI TIPO "FOTOVOLTAICA", SITO IN COMUNE DI FORLÌ, IN VIA NARSETE SNC. NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV E INSERIMENTO NUOVA CABINA SECONDARIA, PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RETE. ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA IN RELAZIONE ALLA LOCALIZZAZIONE DELLA LINEA ELETTRICA IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota (PG/2024/203526) inoltrata da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter L. 241/1990, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi degli artt. 7 e 8 della medesima L. 241/1990, pervenuta a questa Amministrazione in data 12/11/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 31082.

Premesso che:

- La società agricola Guidi di Roncofreddo s.s., con sede legale in Via Matteotti n. 275, in Comune di Roncofreddo, con note del 23/09/2024 ha chiesto ad Arpae l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “fotovoltaica” avente potenza nominale pari a 8.100 kW e potenza dei pannelli pari a 9.806,94 kWp, da realizzarsi in Via Narsete snc in Comune di Forlì;
- per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica di Media Tensione di E-Distribuzione è prevista la realizzazione di una nuova cabina elettrica secondaria denominata “NARSETE_FV” e di un nuovo elettrodotto a 15 kV in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 1.785 metri;
- il proponente ha chiesto di ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 i seguenti procedimenti:
 - Titolo Edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione dell'impianto e della cabina elettrica;
 - Screening di Incidenza per la ZSC – IT408006 “Meandri del Fiume Ronco”;
 - Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico;
 - Autorizzazione/Concessione all'attraversamento di opere all'interno delle fasce di rispetto di canali consortili;
 - Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica;
 - Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la localizzazione della linea elettrica.

Nonostante non sia stata espressamente richiesta dal proponente, l'Autorizzazione Unica dovrà ricomprendere anche la Concessione all'attraversamento dell'autostrada “A14” al km 82+640 con tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata);

- l'autorità competente in merito all'istanza presentata è Arpae - Area Autorizzazioni Concessioni EST - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;
- la linea elettrica e la nuova cabina MT per la connessione dell'impianto in oggetto non risultano essere previste negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Visto che la copia dell'istanza formulata dalla società agricola Guidi di Roncofreddo s.s., la documentazione progettuale completa e le relative integrazioni, sono state rese disponibili sul server GDrive di Arpae SAC di Forlì-Cesena, tramite link comunicato con prot. n. 31082 del 12/11/2024.

Preso atto che:

- In data 20/11/2024 Arpae ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza sul BURERT - Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 356.

Prop n 24 / 2025

L'avviso di deposito è stato pubblicato inoltre all'Albo Pretorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena e sul quotidiano "Corriere di Romagna" del 20/11/2024;

- in data 28/11/2024 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi, per la quale Arpae ha redatto apposito verbale, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le con il n. 33349 del 05/12/2024;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 731 del 10/01/2025, Arpae ha:
 - comunicato che entro i termini di legge, previsti per il deposito e la pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
 - fissato nel giorno 18/02/2025 la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria.

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per gli interventi di localizzazione delle opere pubbliche attuati nei comuni ricadenti nel territorio di competenza;
- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), LR n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. "*Disposizioni Regionali in materia di Espropri*";
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- la legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10*".

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;

Prop n 24 / 2025

- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024.

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Dato atto che il Comune di Forlì è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (*PSC*), in Piano Operativo Comunale (*POC*) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la Revisione del Piano Operativo Comunale (*POC*) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (*RUE*) e ss.mm.ii.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) e ss.mm.ii. (*POC - Decaduto ai sensi dell'art.4 LR 24/2017*);

Dato atto inoltre che i contenuti del progetto proposto (v. elaborati: *D - 3574-2291_PD - Progetto definitivo elettrodotto*) sono così riassumibili:

L'impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica sarà collegato alla rete di E-Distribuzione di Media Tensione 15 kV attraverso la realizzazione di una nuova linea elettrica in cavo sotterraneo ad elica denominata "ZEUS", con uno sviluppo totale di circa 1785 metri, dalla cabina primaria esistente n. DE001385566 "FORLÌ PIEVE" alla cabina secondaria esistente n. DE102417263 "ROTTA", e la costruzione di una nuova cabina secondaria n. DE102787813 denominata "NARSETE_FV", situata in prossimità dell'angolo nord-est del campo fotovoltaico, che ospiterà un trasformatore MT/BT per potenza massima di 630 kVA.

Il tracciato della nuova linea interesserà la viabilità esistente e tratti di terreno agricolo di proprietà privata, identificati dalle particelle catastali del Comune di Forlì, di seguito riportate: Foglio 99 Particelle 594, 147, 335, 334; Foglio 74 Particella 17; Foglio 75 Particella 65. Il cavo sotterraneo sarà posato, ove possibile, ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto e con metodo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).

La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, è da considerarsi pari a m 2,00 per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto. Tale fascia non sarà in alcun modo delimitata fisicamente. Nella fascia asservita non potranno essere eseguite opere che ostacolano e/o

diminuiscano il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto. Per quanto riguarda le proprietà pubbliche, strade o aree pubbliche, è stata presentata agli enti preposti apposita istanza di autorizzazione/concessione e non verranno stipulate servitù.

In merito alle DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", la relazione tecnica attesta che le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA.

La cabina secondaria verrà ubicata a distanza maggiore di 2 metri da luoghi con permanenza di persone. DPA: 2 mt dalla parete esterna come da scheda B10 della Linea Guida per l'applicazione del par. 5.1.3 dell'allegato al D.M. 29/05/2008. Considerata la tipologia agricola dell'area e che all'interno delle fasce di rispetto (DPA) non vi sono edifici o luoghi destinati a permanenza di persone per non meno di 4 ore al giorno, si può escludere pericolo per la salute pubblica.

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.)

La relazione sulla compatibilità ambientale (contenuta nell'elaborato *D - 3574-2291_AMB - Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica*) propone elementi di analisi sufficienti per esprimere il parere ambientale, come di seguito sintetizzati:

- Uso prevalente del suolo

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una linea elettrica MT interamente interrata, che si svilupperà su viabilità esistente e su tratti di proprietà privata.

- Zone assoggettate a tutela paesaggistica

L'analisi delle tutele a cui è sottoposto il territorio in esame è stata svolta tramite la Cartografia dei vari strumenti di pianificazione (PTPR (Tav. 1-37), PTCP (Tav. 2), PSC (Tav. VN-13 e VN-21), POC (Tav. P-13 e P-21). Da essa emerge che l'intervento ricade all'interno di:

- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 PTPR – art. 17-c PTCP);

Trattandosi di elettrodotto in cavo interrato, l'intervento in progetto risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017, in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'Allegato "A" al punto A.15 dello stesso decreto.

- Beni culturali

Il tracciato non interesserà beni culturali.

- Risorse naturali

Il nuovo impianto non interesserà risorse naturali.

- Margini visivi significativi

Il nuovo elettrodotto, interamente interrato, non avrà alcun impatto visivo.

- Grandi infrastrutture esistenti

L'intervento in progetto interesserà alcune condotte gas SNAM e un tratto dell'autostrada "A14". Le interferenze saranno risolte con il relativo gestore.

- Dissesti e zone instabili per frane

Il tracciato in progetto non ricade all'interno di aree soggette a rischio frane.

- Altri siti caratteristici del paesaggio

Oltre ai siti menzionati al punto 2, l'intervento in progetto interesserà:

- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28 PTCP);
- Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32 PTCP);
- Zone ed elementi di tutela della struttura centuriata (art. 21B PTCP).

Dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (aggiornamento secondo ciclo), nello specifico dalla tavola 240 SO emerge che il tracciato in progetto, relativamente al Reticolo Principale (RP) ricade in area a pericolosità P2-M (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni) e con un livello di rischio correlato per gran parte R3 (rischio elevato) e R2 (rischio medio). Per quanto riguarda invece il reticolo secondario di pianura (RSP) l'area in esame ricade in area a pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni) e con un livello di rischio correlato

Prop n 24 / 2025

crescente da R1 (rischio moderato o nullo) a R2 (rischio medio). Dalla consultazione della tavola Allegato 6 “*Tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio di allagamento (art. 6)*” risulta che il tirante idrico di riferimento è fino a 50 cm, pertanto viene asseverata la non necessità di verifica di compatibilità idraulica;

- Effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale

L'intervento in progetto si rende necessario al fine di razionalizzare il servizio di alimentazione elettrico, di soddisfare la crescente richiesta di aumento della potenza elettrica e comporterà un miglioramento del servizio elettrico dell'area circostante.

L'impianto da realizzare avrà un impatto minimo sullo stato dei luoghi e relativo al solo periodo di esecuzione dei lavori. Per l'accesso dei mezzi d'opera e relativo posizionamento per lo svolgimento delle operazioni lavorative, sarà utilizzata la viabilità esistente; l'eventuale eccedente degli scavi sarà avviato, a cura dell'impresa esecutrice, alla discarica autorizzata; lo stato dei luoghi interessati dagli scavi per canalizzazioni sarà ripristinato al termine degli stessi.

Le linee MT in progetto, realizzate in cavo tripolare ad elica visibile, consentono di ridurre considerevolmente le DPA in quanto non producono livelli di induzione magnetica significativi nell'ambiente in cui saranno realizzate.

- Eventuali misure di inserimento nel territorio

Non sono necessarie particolari misure per l'inserimento dell'elettrodotto interrato in progetto.

- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali si è scelto il tracciato di progetto

Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare un conduttore elicordato isolato interrato.

La totalità del nuovo elettrodotto occuperà prevalentemente la viabilità esistente e terreni agricoli. Si è scelto il tracciato in progetto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture e per semplificare interventi di manutenzione futura.

- Indicazione delle misure previste per mitigare eventuali impatti negativi

Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare conduttore elicordato isolato interrato. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti” (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

Conclusioni

L'analisi qualitativa delle condizioni ambientali e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto 3574/2291_PD evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non modificherà lo stato dei luoghi tutelati e non varierà la percezione visiva unitaria del paesaggio, risultando pertanto compatibile con il territorio circostante.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si riscontra che le opere del progetto di allacciamento alla rete elettrica, come sopra descritto, ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità n. 6a** “Paesaggio della pianura agricola pianificata”;
“Aree pianificate - Attrezzature esistenti; “Rete dei canali di bonifica”.

· **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: *“Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua” di cui all’art. 18 (un tratto di linea elettrica si sviluppa parallelamente al fosso Tassinara per circa 370 metri); “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua - Zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all’art. 17, comma 2, lett. c); “Zone ed elementi di tutela dell’impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata” di cui all’art. 21B, comma 2, lett. a); “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all’art. 28 zona B; “Progetti di tutela, recupero e valorizzazione” di cui all’art. 32.*

· **Tav. 3** “Carta Forestale e dell’uso dei Suoli”: *“Sistema delle aree agricole” di cui all’art. 11; “Canali di bonifica” (scolo Tassinara Vecchia, scolo Tassinara Vecchia II ramo, scolo Carpena); “Aree servite da reti irrigue”.*

· **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: *“Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali” di cui all’art. 27; “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all’art. 28 zona B; “Aree soggette a subsidenza” di cui all’art. 46.*

· **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: *“Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale e sovracomunale - APEA” di cui all’art. 64; “Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche” di cui agli artt. 54 e 55; “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” di cui all’art. 74; “Relazioni esterne primarie – Autostrada A14” (attraversamento nei pressi del Podere I Mori); “Ambiti pianificazione previgente”; “Interventi di delocalizzazione e riqualificazione del comparto zootecnico” di cui all’art. 79 (non pertinente al progetto in esame).*

· **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *non pertinente.*

· **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: *“Rete gas SNAM”, “Rete elettrica AT 132 kV”, “Cabina elettrica AT”, “Autostrada - A14” e relative “fasce di rispetto”.*

· **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: *“Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” di cui all’art. 47; “Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti” di cui all’art. 47.*

Verificato che il progetto dell’opera tratta l’individuazione e la localizzazione di una linea elettrica a 15 kV e della relativa cabina elettrica MT finalizzata al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema energetico.

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione vigente 04, adottata con DSG 55/2024, dati aggiornati al 17/07/2024), l’area di progetto non è risultata interessata da allagamenti.

Considerato quanto sopra descritto, si ritiene il progetto di linea elettrica 15 kV e cabina MT, proposto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell’art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Prop n 24 / 2025

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica (elaborato *D - 3574-2291_AMB - Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica*) e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Dato atto che con nota PG/2025/29695 del 17/02/2025, assunta al prot. prov.le n. 4118 di pari data, l'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha dichiarato che il progetto per le opere di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica, in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale della variante urbanistica, oltre che in materia di esposizione ai campi elettromagnetici (CEM) e di acustica, risulta sostenibile per le matrici ambientali valutate per competenza;

Visto che, come dichiarato dall'Amministrazione competente (Arpae) con nota acquisita al prot. prov.le n. 731 del 10/01/2025, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e del deposito della pratica in oggetto;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime **PARERE MOTIVATO** positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Forlì, per la localizzazione dell'elettrodotto e della cabina elettrica, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le eventuali condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, ma pongono attenzioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti dell'Istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad Arpae di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni relative all'*"Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza dei pannelli pari a 9.806,94 kWp, sito in Comune di Forlì, in Via Narsete snc, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto (Nuova linea elettrica a 15 kV in*

cavo sotterraneo denominata "ZEUS" e inserimento di nuova cabina secondaria "NARSETE_FV", per la connessione alla rete elettrica esistente), situate nel Comune di Forlì" i seguenti pareri:

- si ritiene il progetto di linea elettrica a 15 kV e relativa cabina MT, proposti in variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Forlì, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
 - parere motivato di sostenibilità ambientale positivo ai sensi del combinato disposto art. 19 L.R. 24/2017 e art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la realizzazione della cabina e della linea elettrica in oggetto;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a provvedere;
 3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad Arpa - Servizio Autorizzazioni Concessioni di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;
 4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

La Responsabile del Procedimento
E.Q. Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)